



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Osservatorio legislativo interregionale

Roma, 29 – 30 settembre 2011

Giurisprudenza costituzionale Regioni a Statuto speciale

(giugno-settembre 2011)

**Relatore: Camilla Toresini
Regione Friuli Venezia Giulia**



Regione: Sardegna

Atto impugnato: legge Regione Sardegna 7 agosto 2007, n. 5 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto), art. 20, commi 8 e 9

Esito: illegittimità costituzionale dell'articolo 20, comma 8, l.r. 5/2007, nella parte in cui prevede che «per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, le stazioni appaltanti possono prevedere nel bando la procedura di esclusione automatica delle offerte risultate anomale»; illegittimità costituzionale dell'articolo 20, comma 9, della suddetta l.r., nella parte in cui dispone che, «qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, non si applica» «l'esclusione automatica di cui al comma 8», anziché prevedere che la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.

Motivi: artt. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e 3, lettera e), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna)



Regione: Friuli Venezia Giulia

Atto impugnato: art. 3 della legge Regione F.V.G. 14/2010 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)

Esito: non fondata la questione proposta in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost. ed alla direttiva 2003/96/CE;
inammissibile la questione proposta in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera a), Cost. ed agli articoli 107 e 108 del TFUE.

Motivi: art. 117, primo e secondo comma, lettera a) Cost.; direttiva 2003/96/CE del 27 ottobre 2003 (Direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità); artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea



Regione: Friuli-Venezia Giulia

Atto impugnato: legge Regione FVG 17/2010 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) artt. 108, comma 1, 113, 115, commi 1, 2 e 3, 145, comma 11, punto c) e 151 della

Esito: illegittimità costituzionale dell'art. 113 e dell'art. 115, commi 1, 2 e 3; inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli art. 108, comma 1, 113; 115, commi 1, 2 e 3 e 151; inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 145, comma 11, lett. c); non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 145, comma 11, lett. c) e non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 151

Motivi: art. 117, primo e secondo comma, lett. s), Cost.; artt. 4, 5 e 6 dello Statuto speciale; direttive 2009/147/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici), 2001/42/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e 85/337/CEE (Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati); artt. da 13 a 18 e 23, commi 1 e 2, d. lgs. 152/2006; artt. 1, comma 7-bis, 7, 10, 12, 18, comma 4, e 19-bis, comma 2, legge 157/1992; art. 2 legge 66/2006



Regione: Sardegna

Atto impugnato: legge Regione Sardegna 4/2009 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo), art. 2

Esito: la Corte ha ordinato la restituzione degli atti al Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Oristano

Motivi: artt. 3, 25, 117 e 118 Cost.; art. 3 Statuto speciale



Successivamente all'ordinanza di rimessione, è intervenuto il **d.l. 70/2011** convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2011, il quale, **all'art. 5, comma 2, lett. c)**, reca una **norma di interpretazione autentica**

In forza di detta norma di interpretazione autentica, **le nuove disposizioni in tema di SCIA debbono ritenersi applicabili anche alle denunce di inizio attività in materia edilizia disciplinate dal DPR 380/2001, ma «con esclusione dei casi in cui le denunce stesse, in base alla normativa statale o regionale, siano alternative o sostitutive del permesso di costruire»;**

le medesime disposizioni, inoltre, debbono interpretarsi nel senso che esse **«non sostituiscono la disciplina prevista dalle leggi regionali che, in attuazione dell'articolo 22, comma 4, del citato decreto, abbiano ampliato l'ambito applicativo delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto e nel senso che, nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, la Scia non sostituisce gli atti di autorizzazione o nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale»;**



Regione: Friuli Venezia Giulia

Atto impugnato: legge della Regione Friuli Venezia Giulia 11 agosto 2010, n. 16 (Norme in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre), articoli 2, comma 6, e 7, comma 1

Esito: la Corte ha dichiarato cessata la materia del contendere

Motivi: artt. 3, 81, quarto comma, 97, 117, terzo comma, Cost.



Regione: Provincia autonoma di Trento

Atto impugnato: legge della Provincia autonoma di Trento 7 agosto del 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino), art. 92, comma 2-bis; della legge della Provincia autonoma di Trento 28 dicembre 2009, n. 19 (Legge finanziaria provinciale 2010), art. 67, comma 8

Esito: l'illegittimità costituzionale dell'articolo 92, comma 2-bis, della legge della Provincia autonoma di Trento 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino), come introdotto dall'articolo 53, comma 4, della legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16 (Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 e per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento. Legge finanziaria provinciale 2009)
l'illegittimità costituzionale dell'articolo 67, comma 8, della legge della Provincia autonoma di Trento 28 dicembre 2009, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Provincia autonoma di Trento. Legge finanziaria provinciale 2010).

Motivi: art. 3 Cost.